

CARTA dei SERVIZI
della
COMUNITA' ITACA

Comunità Protetta ad alta assistenza
Accreditata e Convenzionata



Gavirate (Va)

Telefono e Fax: 0332 743937

Email: comunitaitaca@virgilio.it

Sito internet: www.comunitaitaca.it

Ultimo aggiornamento 31/03/2020

CHI SIAMO

Aleph cooperativa sociale è un'ONLUS, fondata nel 1998, ad opera di un gruppo di persone provenienti da esperienze professionali sanitarie svolte in vari settori. Nel 2001 ha dato avvio alla Comunità Protetta ad alta assistenza "Itaca" e nel 2009 al progetto di residenzialità leggera "Gruppo Appartamenti Itaca". Le strutture, situate in Gavirate, sono accreditate alla Regione Lombardia e convenzionate con l'ATS dell'Insubria.

L'Aleph è associata all'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (A.G.C.I.) ed è socia di Meridiana cooperativa sociale.

MISSIONE

Nel dare vita alla nostra organizzazione abbiamo avuto, fin dall'inizio, manifesta la missione da perseguire: la ricerca del benessere fisico e psichico delle persone che si trovano in stato di bisogno. Per impegnarci in tale scopo siamo consapevoli che, oltre alle prestazioni di carattere tecnico, è indispensabile avere la capacità di sapere ascoltare l'altro e di condividere con l'altro le sue sofferenze. In ogni nostro progetto e in ogni singola azione, le modalità terapeutiche non sono mai disgiunte dalle prospettive di ricerca di comprensione della persona afflitta.

E' per questo che diamo grande importanza al *processo educativo*: con esso viene sviluppata sia l'attitudine all'ascolto di chi opera per la cura delle persone in stato di necessità sia la capacità dell'ascolto di sé delle persone che si trovano a patire stati di disagio. E attraverso l'educazione è possibile creare situazioni che favoriscano l'allontanamento da posizioni e schemi mentali irrigiditi, che spesso la sofferenza provoca.

Ciò che ci anima è quindi la consapevolezza, data dall'esperienza e da presupposti teorici che riteniamo validi, di potere dare vita a progetti di utilità e di miglioramento sociale, in cui possa essere sostenuta ed esaltata la possibilità di condurre una vita che, anche se attraversata da situazioni di sofferenza e disagio, possa aspirare alla ricerca dell'armonia psico-fisica.

Comunità Itaca

OBIETTIVI

La Comunità Protetta ad *alta assistenza* Itaca ha l'obiettivo principale di contrastare negli ospiti la *cronicità*, intesa come stato costante e imm modificato di perdita delle abilità sociali.

La cronicità viene affrontata predisponendo trattamenti finalizzati alla promozione dell' autonomia, della crescita personale e della capacità di adattamento sia attraverso la ricostruzione del tessuto affettivo-relazionale-sociale sia tramite azioni intese all'attivazione delle risorse degli ospiti e del contesto a cui appartengono.

Per perseguire tali finalità la Comunità Protetta interviene essenzialmente attraverso *due modalità*:

- ~ una *terapeutica*, che tende a lenire il malessere e il danno della psiche;
- ~ l'altra *educativa*, che mira ad insegnare a vivere meglio il disagio sociale attraverso l'esperienza di crescita in un ambiente adeguato.

DESTINATARI

La Comunità Protetta Itaca è una struttura destinata a persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni con problemi psichiatrici, così come definito dalla DGR 4221.

L'inserimento in lista d'attesa, a seguito della richiesta di ricovero da parte del CPS che ha in carico il paziente, avviene previa valutazione dell'idoneità dell'utente, sia in base ai criteri definiti dalla sopra citata DGR, sia in base agli aspetti di seguito elencati, che possono andare a modificare i tempi dell'inserimento diversamente dalla sequenza cronologica definita dall'ordine di arrivo:

- urgenza comprovata (i criteri dell'urgenza sono indicati dal CPS, quali ricovero in SPDC e impossibilità di rientro a casa, impossibilità del paziente di gestirsi autonomamente, compenso precario)
- valutazione clinica e motivazione del paziente al percorso riabilitativo
- compatibilità del quadro clinico con il gruppo già presente in struttura e con la collocazione territoriale della Comunità
- disponibilità posto letto uomo/donna

La Comunità non accoglie utenti che presentano le seguenti caratteristiche:

- Patologie somatiche gravi, patologie neurologiche e organiche preponderanti
- Stati di acuzie
- Mancanza di motivazione
- Doppia diagnosi se la principale non è psichiatrica
- Quadri clinici o modalità comportamentali incompatibili con la struttura e con gli ospiti già inseriti.

STAFF

Fanno parte dello *staff* della Comunità le seguenti figure professionali:

- medici psichiatri
- educatori professionali
- infermieri
- ausiliari socio~assistenziali/operatori socio-sanitari
- arteterapeuta

FUNZIONAMENTO E CAPACITA' RICETTIVA

La Comunità *Itaca* funziona 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, ed ha una capacità ricettiva per 10 utenti residenziali.

STRUTTURA

La struttura sorge in posizione centrale, in una villa anni trenta di circa 400 mq, composta di tre piani e dotata di un'area verde.

La struttura è così articolata:

- *piano seminterrato*: vi sono dislocati i locali di servizio (due locali di deposito, un locale di disimpegno ed un locale per la caldaia);
- *piano rialzato*: in questo piano si trovano la sala riunioni/colloqui e lo studio medico; la camera, il bagno e gli spogliatoi del personale, oltre ad un piccolo disimpegno;
- *primo piano*: sono situate in questo piano tre camere da letto (due camere a due letti ed una camera a tre letti), un bagno ed un disimpegno;
- *secondo piano*: è composto da una camera a tre letti, una sala pranzo con angolo cottura, un bagno ed un disimpegno.

Nella scelta dell'arredamento abbiamo tenuto conto sia della funzionalità sia del "*calore*" che certi oggetti possono emanare, privilegiando gli arredi che creano un *ambiente familiare*.

La residenza non presenta barriere architettoniche e tutti i piani dell'edificio sono serviti dall'ascensore.

La struttura possiede un ingresso pedonale, un accesso per automezzi, un parcheggio interno ed uno esterno (quest'ultimo pubblico).

La Comunità si trova a 300 m. circa dalla stazione ferroviaria (Ferrovie Nord) di Gavirate, attraverso la quale si può raggiungere in pochi minuti il centro di Varese e in un'ora circa il centro di Milano (Stazione-Cadorna).

ATTIVITA' COMUNITARIE

Riportiamo di seguito l'elenco delle attività che gli utenti inseriti nella Comunità Itaca possono svolgere, sottolineando che la nostra équipe costruisce percorsi riabilitativi strettamente personalizzati e che tale elenco può essere in ogni momento ampliato, a seconda delle capacità dell'ospite, del suo livello di strutturazione, delle sue possibilità di rielaborare gli stimoli e coerentemente con il progetto terapeutico-riabilitativo globale.

-
- Attività cognitive: gruppo potenziamento cognitivo e gruppo problem solving, tenuti dagli educatori.
- Attività espressive: la Comunità ha avviato una collaborazione con un'arteterapeuta che tiene presso la Comunità un laboratorio settimanale.
- Recupero attività di base della persona, quali la cura del corpo e dell'igiene personale, la cura dell' ambiente in cui si vive, la capacità di sbrigare piccole commissioni.
- Attività individuali: recupero di interessi perduti, riscoperta di abilità che necessitano di un incoraggiamento (ad esempio laboratorio individuale di informatica). Laddove possibile, gli ospiti vengono incentivati a partecipare a corsi offerti dalle associazioni territoriali (ad esempio di lingua, informatica, musica, ecc...).
- Attività lavorative e di volontariato: la Comunità ha avviato collaborazioni con i N.I.L. e alcune cooperative e associazioni della zona, finalizzate al reinserimento lavorativo degli utenti psichiatrici. Si sottolinea che i percorsi sono mirati e personalizzati e che presuppongono inizialmente l'affiancamento di un educatore della Comunità.
- Attività di partecipazione alla vita comunitaria: rientrano in questa categoria tutte quelle attività che promuovono nell'utente la capacità di saper collaborare con gli altri per il raggiungimento di un fine comune (ad esempio, preparare e cucinare i cibi) o che, più semplicemente, sviluppano la possibilità di condividere spazio e tempo con gli altri ospiti.
- Attività ludiche: possono essere svolte sia all'interno della Comunità ma soprattutto all'esterno (gite, ecc...).
- Gruppo Karaoke
- Attività motorie: la Comunità ha avviato accordi con la piscina di Gavirate per le attività di nuoto.
- Altro: gli ospiti che lo desiderano hanno la possibilità di partecipare una volta la settimana all'attività di bocce e, una volta al mese, all'attività di pesca, accompagnati da un operatore della Comunità.

Riteniamo ancora utile segnalare che le attività vengono studiate in relazione alle capacità e potenzialità del singolo utente, rispettandone i tempi e le difficoltà, onde evitare dannose iperstimolazioni degli ospiti o eccessive e frustranti aspettative sia negli utenti sia negli operatori dell'équipe.

La Comunità è dotata di un pulmino, utilizzato per gite, vacanze, accompagnamenti e altro. Laddove possibile, i pazienti vengono comunque sollecitati all'uso dei mezzi pubblici, per rinforzare il loro senso di autonomia.

PRINCIPI FONDAMENTALI

A tutti gli utenti garantiamo assistenza e cura secondo principi di:

- ~ *eguaglianza*: erogazione di servizi con regole uguali per tutti, indipendentemente da sesso, età, razza, lingua, religione, opinioni politiche;
- ~ *imparzialità*: erogazione obiettiva dei servizi, non condizionata da pregiudizi o da valutazioni improprie;
- ~ *continuità*: erogazione dei servizi senza interruzioni temporali, garantendo la massima continuità assistenziale degli operatori di riferimento;
- ~ *partecipazione*: la partecipazione del cittadino-utente, anche attraverso le associazioni di volontariato, alla vita della Comunità;
- ~ *diritto di scelta*: il paziente ha il diritto di scegliere il soggetto erogatore dei servizi.

DIRITTI E DOVERI DEI PAZIENTI

I diritti dei pazienti:

~ rispetto della dignità personale e diritto di ottenere tutte le prestazioni terapeutiche e riabilitative idonee a ristabilire, fin dove è possibile, lo stato di salute
~ esaurienti informazione circa lo stato di salute e le terapie praticate
~ garanzia di riservatezza
~ possibilità di esercitare il culto e ricevere i ministri della religione praticata
~ costante rispetto della dignità personale sotto l'aspetto fisico, morale e spirituale
~ possibilità di rifiuto di cure o indagini diagnostiche
~ il consenso informato
~ il diritto alla privacy: la legge 675/96, meglio conosciuta come legge sulla "privacy", riconosce al paziente in cura presso la Comunità, la possibilità di impedire la diffusione di qualsiasi tipo di informazione sul suo stato di salute. Al momento del ricovero, il paziente dovrà dichiarare per iscritto, se intende avvalersi di tale diritto: in caso contrario sarà invitato ad indicare le generalità della persone che potranno essere informate sull'andamento della sua malattia.

I doveri dei pazienti:

~ rispettare le regole di convivenza comunitaria
~ rispettare il lavoro degli operatori

MODALITA' DI ACCESSO E DI DIMISSIONE

Le ammissioni e le dimissioni dei pazienti avvengono in conformità ad un *programma personalizzato* e concordato (periodicamente verificato) fra gli operatori delle Unità Operative Psichiatriche di riferimento, gli operatori della Comunità Protetta, i pazienti e le eventuali persone di riferimento.

Iter d'ammissione:

Prima fase: richiesta di inserimento

La richiesta di inserimento per un nuovo utente viene inoltrata alla Comunità dal Centro PsicoSociale di riferimento del nuovo ospite. La domanda deve essere accompagnata da una relazione socio-sanitaria che definisca la diagnosi e la terapia in corso nonché l'anamnesi familiare e psichiatrica.

Seconda fase:

- a) L'équipe della Comunità valuta sulla base della relazione inviata dal Centro Psico-sociale se il nuovo Ospite può essere inserito in Comunità;
- b) Dopodiché si stabilisce un incontro (preferibilmente in Comunità) tra il medico psichiatra della Comunità e il nuovo Ospite, accompagnato dal personale di riferimento del Centro Psico-Sociale (con l'eventuale presenza, se utile, dei familiari dell'Ospite).

Terza fase:

Si stabiliscono una o più visite (generalmente di un'intera giornata) del nuovo Ospite in Comunità.

Quarta fase:

Il nuovo Ospite può essere accolto in Comunità, con un periodo di prova generalmente di un mese. Alla fine di tale percorso, l'Ospite viene inserito in Comunità.

La pratica tecnico-amministrativa di inserimento viene effettuata in collaborazione tra la Direzione della Comunità e il Centro Psico-Sociale di riferimento dell'Ospite.

COLLOQUI CON GLI OPERATORI

I famigliari degli ospiti possono avere colloqui con gli operatori, previo accordo telefonico.

VISITE

Gli ospiti della Comunità possono ricevere visite durante le ore diurne, previo accordo telefonico con la Direzione della Comunità.

